

I CONSIGLI DEL JOB TRAINER/5 (prima parte) LE COMPETENZE TRASVERSALI (O SOFT SKILLS)

A cura di Giuliana Battaglia

Le competenze trasversali (o soft skills) sono quelle abilità che appartengono alla sfera della personalità dell'individuo, come l'avere un carattere estroverso o riflessivo, una buona manualità, capacità di adattamento, ecc.

Proprio perché legate al carattere, le competenze trasversali si caratterizzano per la loro adattabilità, possono cioè essere utilizzate in qualsiasi lavoro andremo a svolgere.

Le soft skills rivestono una notevole importanza nel mondo del lavoro perché servono alla persona per interagire con l'ambiente sociale e fisico, determinando, in parole povere, lo stile di lavoro di una risorsa umana, il suo "marchio" esclusivo.

Alle soft skills si contrappongono le "hard skills", o competenze tecniche, che invece sono le abilità specifiche, legate ad una determinata professione, che si apprendono tramite corsi o esperienze professionali. A differenza delle "hard", le soft skills sono molto più difficili da sviluppare perché sono il risultato del nostro background socio-culturale, frutto di comportamenti ed esperienze vissute, sia professionali, che personali.

Una ricerca svolta nel 2014 ha rilevato che su 2.000 aziende americane, il 77% dei selezionatori ritiene che le soft skills siano tanto importanti quanto le hard skills e il 16% le ritiene addirittura più importanti.

Le competenze trasversali possono essere divise in quattro categorie:

- soft skills **cognitive**, ossia quelle abilità che esprimono il nostro modo di ragionare, apprendere e analizzare, come, ad esempio, la capacità di organizzare, identificando obiettivi e priorità e tenendo conto del tempo a disposizione, pianificando i processi e organizzando le risorse; oppure l'attività di gestione delle informazioni, che consiste nell'organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, orientandole verso un obiettivo definito.
- soft skills **relazionali**, ovvero relative ai rapporti interpersonali. Tipico esempio è la capacità comunicativa, cioè il saper trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni, ascoltando tutti i propri interlocutori e confrontandosi con loro efficacemente.
- soft skills **realizzative**. Riguardano il modo in cui mettiamo in pratica le idee, ad esempio la capacità di conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, di superarli; oppure la capacità di problem solving la quale, identificando priorità e criticità nel contesto lavorativo, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
- soft skills **manageriali**: cioè quelle competenze da mettere in campo quando si ricopre il ruolo di leader o di manager. Avere doti di leadership significa possedere l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi importanti, creando consenso e fiducia.

Esattamente come le altre competenze, quelle trasversali devono essere inserite nel curriculum e, per la loro crescente importanza, dobbiamo saperle mettere in risalto.

Innanzitutto, nel curriculum le soft skills vanno sempre scritte dopo le hard skills. Il motivo di questa scelta è abbastanza ovvio: candidandoci per uno specifico ruolo, la prima cosa che dobbiamo evidenziare è che sappiamo fare quel lavoro, quindi prima esponiamo le competenze tecniche e, a seguire, le soft skills più attinenti alla mansione che desideriamo ricoprire.

Se per motivi di lunghezza o di impaginazione abbiamo bisogno di accorciare il curriculum, è possibile inserire le soft skills nel paragrafo hobby e interessi. Questa ipotesi è consentita, naturalmente, se risulta coerente con l'annuncio di lavoro per il quale ci stiamo candidando.

Un'altra cosa da non sottovalutare, è il modo con cui le scriviamo.

Le nostre soft skills vanno descritte accuratamente e senza esagerare, ma vanno, soprattutto, contestualizzate, indicando concretamente come quella data competenza incide positivamente sugli obiettivi posti dall'azienda. In questa operazione, cerchiamo di essere sintetici e concisi. Da evitare frasi lunghe e, soprattutto, non enfatizziamo eccessivamente le nostre capacità: appariremo solo superbi e sbruffoni agli occhi dei selezionatori. Infine, come per tutto il resto del curriculum, diciamo sempre la verità, anche perché nel tempo emergerà comunque.

Ma quali sono le competenze trasversali più apprezzate dalle aziende? E come possiamo acquisire le varie competenze? Per non essere troppo lunghi, sarà questo l'argomento che tratteremo nella prossima puntata, lunedì prossimo.

In base ad una ricerca finanziata dal programma Erasmus plus dell'Unione Europea, ecco alcune tra le competenze trasversali più richieste dalle aziende:

- capacità di gestire il tempo in modo efficace (time management), il che vuol dire, sapere rispettare le consegne, distribuire il proprio lavoro in modo efficace nel tempo a disposizione ed anche essere in grado di comunicare ai superiori o ai colleghi il tempo di cui necessitiamo per svolgere una attività. La capacità di gestione del tempo, essendo strettamente collegata alla produttività di un lavoratore, è fortemente apprezzata.
- capacità di soluzione dei problemi (problem solving). Possedere questa soft skill vuol dire essere in grado di riconoscere un problema e di saperlo risolvere, meglio se in maniera completamente autonoma. Si tratta di una delle competenze più utili, ricercata in qualsiasi professione, perché sapersela cavare da soli anche quando non si è ancora affrontato un determinato problema rassicura il datore di lavoro.
- saper lavorare in gruppo (team building). Tale capacità è fondamentale ai fini di una buona integrazione in ogni contesto lavorativo. Il possedere un forte spirito di squadra costituisce un altro fattore correlato alla produttività, dal momento che, un gruppo di lavoro affiatato, raggiunge gli obiettivi prefissati in minor tempo e con una qualità migliore.

Le competenze informatiche

La conoscenza delle lingue straniere

Sapere scrivere in un buon italiano

Competenze di base in campo economico

Fiducia in se stessi

Spirito di iniziativa

Capacità di autocontrollo

Comunicazione verbale

Propensione al sociale ed esperienze di volontariato

Altro

Come acquisire tali competenze?